




Un fiore per il futuro

A Flower for the Future

Sergio Di Paolo

Ti ricordi, lettore, l'esperimento al CERN di Ginevra alla ricerca del "bosone di Higgs"? La cosiddetta "particella di Dio" che nella storia dell'universo sarebbe responsabile della generazione della massa intorno all'energia? E quindi dei primi atomi, della formazione delle stelle e poi noi a seguire? Qualcosa di imprevisto è accaduto. Si tratta, leggo su riviste scientifiche, della possibilità concreta, per i nostri discendenti, di viaggiare nel tempo. C'è chi sostiene di averne già identificati e porta prove che tuttavia, altri, negano. Ma immagina che siano davvero intorno a noi, lettore. Cosa penserebbero? Sarebbero qui per curiosità? o starebbero tentando di modificare il futuro?

Mi viene in mente una novella di Ray Bradbury che parla di gite organizzate nel pleistocene in cui i viaggiatori provenienti dal futuro dovevano seguire un tragitto molto rigido. Uno di loro strappa di nascosto un fiore. Quando torna al suo tempo ritrova un mondo radicalmente diverso, più difficile, violento e triste. Questo mio editoriale è l'ultimo, come direttore, di un giornale che, nel pieno della crisi dell'editoria e del sistema economico, ha saputo diventare un piccolo fiore che ha dato immagine alla Liguria e ai suoi protagonisti. Penso che il BLUE che ho contribuito a inventare sia un infinitesimale "bosone di Higgs" dell'intelligenza e della normalità, dell'innovazione nella comunicazione, del marketing regionale.

Sono doverosi i ringraziamenti a chi lo ha consentito. All'editore e al direttore editoriale prima di tutto, alla caporedattrice, ai giornalisti anziani e a quelli che in Blue hanno imparato il mestiere, ai fotografi, a chi ha curato l'organizzazione, la qualità, la grafica, le traduzioni, la stampa e la distribuzione. Agli inserzionisti. Al comitato scientifico. Al nuovo direttore l'augurio di fare ancora di più e meglio. Infine lettore, in te confido, perché so che viaggi nel tempo o ne hai la fantasia. 

Do you remember, dear reader, the CERN experiment in Geneva in the quest for the Higgs Boson? The so-called "particle of God" which, in the story of the universe, is responsible for the generation of the mass around energy? And therefore existed before the first atoms, before the formation of the stars, and well before us, who followed long after? Something unexpected happened. It related, according to the scientific magazines I read, to the concrete possibility, for our descendents, to be able to travel in time. There are those who state that they have already identified it, offering proof, that, all the same, others deny. But I think these time travelers really are here around us, dear reader. What are they thinking? Are they here out of curiosity? Or are they trying to change the future?

A Ray Bradbury novel comes to mind. It talks about organized tours to the Pleistocene in which voyagers from the future must follow a very rigid travel procedure. One of them picks a flower, when no one is looking. When he returns to his own time, he finds his world has totally changed. It has become more violent, difficult, and sad. This is my last editorial, as director, of a magazine, which, in the middle of the economic crisis and the crisis in journalism, has been able to become a little flower which has given an image of Liguria and its characters. I think that the BLUE which I helped to invent, is an infinitely tiny Higgs boson of intelligence and normality, innovation in communication, in regional marketing.

I would like to thank all those who gave their consent. To the editor and the editorial director, above all. To the Editor-in-Chief, to the old journalists, and to those who learned the trade working on BLUE. To the photographers, to those who organized organization, quality, graphics, translation, printing, and distribution. To the insertionists. To the scientific committee. To the new director I give my best wishes, may he do even more, and do it even better. And lastly, dear reader, I place my faith in you, because I know you are traveling in time, and that you have the imagination. 